

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'Economia
Internazionale
e Nazionale

Signori Soci,

l'economia globale ha subito un notevole ridimensionamento nel secondo semestre dell'anno in conseguenza delle modificazioni che si sono verificate nella struttura dei mercati finanziari. Il processo che si è fortemente consolidato è recessivo rispetto alla normale crescita economica a livello mondiale.

L'origine della crisi finanziaria si è manifestata negli Stati Uniti con le vicende dei mutui *subprime* e si è ulteriormente incrementata per l'utilizzo diffuso dei prodotti finanziari strutturati complessi da parte del sistema delle banche internazionali.

Il rapido propagarsi della crisi anche all'Europa ha determinato l'adozione di misure di sostegno da parte dei paesi dell'Unione.

Alcuni di questi Paesi europei hanno operato interventi di sostanziale nazionalizzazione delle loro grandi banche per contrastare la riduzione della capitalizzazione.

Le prospettive dell'economia reale nell'anno 2009 restano preoccupanti per la crisi congiunturale in atto che non denota miglioramenti.

In particolare il prodotto interno lordo viene visto in negativo da tutti gli analisti, con effetti asimmetrici nei diversi paesi. In Italia, per la prima volta dal 1993, si registra un calo nei consumi reali delle famiglie. La produzione industriale è in forte rallentamento per effetto della diminuzione negli investimenti e nelle esportazioni, con il connesso rischio di disincentivare fortemente la dinamica occupazionale.

Segnali di positività si hanno nel calo del tasso d'inflazione e nel contenimento del prezzo del petrolio ma soprattutto nella capacità che ha il nostro tessuto produttivo e le nostre famiglie di non indebitarsi fortemente come gli altri paesi europei e come le piccole medie imprese hanno risposto positivamente alle sfide indotte dalla globalizzazione economica. Per quanto attiene all'attività creditizia il sistema delle banche è stato assoggettato in Europa a provvedimenti governativi di carattere contingente e temporaneo, con l'intento di garantire il risparmio dei depositanti e assicurare al mercato interbancario un grado di liquidità adeguato al funzionamento del sistema creditizio.

Negli Stati Uniti ove è stato diffuso l'utilizzo della leva finanziaria, con una sottovalutazione degli effetti sui profili di liquidità, solvibilità e sostenibilità delle imprese e, in ultima analisi sulla stabilità del sistema, si è proceduto con una regolamentazione più severa e il sistema finanziario ha fortemente riconfigurato le banche d'affari superstiti, facendole diventare banche *retail*.

Il Sistema Creditizio in Italia

In Italia, ove il modello di Banca è rimasto più tradizionale, in cui prevale la componente commerciale e la funzione di *investment banking* è risultata marginale, le maggiori preoccupazioni sono derivate da una economia ristagnante.

Ulteriore preoccupazione per il sistema creditizio maggiore è derivato dalle forti perdite di valore dei loro titoli nelle borse, dal blocco degli scambi monetari tra banche per diffuso sospetto di solvibilità, dal rischio di illiquidità, dalla ulteriore difficoltà che le concomitanti conquiste dimensionali hanno compromesso il consolidamento patrimoniale necessario per fronteggiare i rischi derivanti dalla crisi in atto, ricercando forme e modalità di sostegno anche da parte dello Stato.

Diversa è risultata l'adeguatezza patrimoniale per le aziende minori e particolarmente per le Banche Popolari che, godendo di un azionariato diffuso sul territorio nel quale operano radicalmente, non hanno avuto necessità di attingere all'intervento di sostegno estraneo all'apporto sociale.

Per quanto attiene agli effetti della crisi è importante notare come le banche popolari, che hanno risentito di meno delle svalutazioni degli *assets* e della carenza di liquidità, si sono particolarmente impegnate per sostenere le famiglie e il mondo imprenditoriale dei territori di loro competenza operativa, incrementando di conseguenza la loro quota di mercato in termini di presenza territoriale.

Nell'anno un forte incremento di aperture di nuovi sportelli è avvenuto nell'Italia centrale, dove l'incidenza della categoria approssimandosi al 20%, ha raggiunto l'insediamento delle maggiori aree del nord.

La Banca Popolare del Lazio

La Banca Popolare del Lazio non è risultata totalmente indenne dalla crisi della congiuntura economica e dalle turbolenze legate alla crisi finanziaria manifestatesi in particolare nella seconda metà del 2008.

Tra settembre e ottobre, la globalizzazione della crisi finanziaria, sfociata in numerosi salvataggi o fallimenti di prestigiosi intermediari di rilievo nel panorama finanziario mondiale, ha imposto l'adozione di imponenti misure di emergenza, finalizzate a contrastare il crescente panico ed il blocco delle transazioni sul mercato interbancario.

La rarefazione degli scambi, conseguente alla crisi di fiducia tra gli intermediari, ha aggravato la crisi e trasmesso i suoi effetti negativi sull'economia reale, accelerando la fase di recessione.

In particolare, il blocco negli scambi della liquidità sul mercato interbancario ha immediatamente innescato una fase di rialzo dei tassi di riferimento, cui è seguita una repentina discesa, indotta da una politica espansiva praticata dalla BCE che ha ridotto il tasso di riferimento dal 4,25% di ottobre al 2% di inizio anno.

Più in generale, l'aggravarsi della crisi finanziaria e la sua trasmissione all'economia reale sta delineando un inasprimento degli *spreads* per effet-

to dell'aumento del rischio di credito, conseguente alla forte recessione del ciclo economico.

I dati, che più dettagliatamente riportiamo nella seconda parte della relazione, rivelano come i processi gestionali abbiano subito differenti incidenze dai fenomeni di degrado congiunturale manifestatisi e come gli apparati interni hanno provveduto allo loro opportuna gestione.

I dati patrimoniali intermediati, pur in presenza di un debole ciclo economico manifestatosi nelle aree di competenza della Banca, hanno avuto una dinamica positiva, con tassi di crescita soddisfacenti.

Per quanto attiene ai dati economici conseguiti, non tutti hanno migliorato i margini dell'esercizio precedente, né quelli programmati nel *budget* predisposto all'inizio dell'anno.

Migliora il margine d'interesse, nonostante la contrazione degli *spreads* di tasso praticati alla clientela, diminuisce il margine di intermediazione, per effetto della diminuzione delle commissioni da servizi e come conseguenza della vendita di alcune attività finanziarie in situazione di perdita di valore nelle quotazioni di mercato.

A fronte di una situazione di rischiosità che continua a manifestarsi nelle aree operative della Banca, si è ritenuto di operare congrue svalutazioni del portafoglio crediti, determinando un risultato netto della gestione finanziaria in calo del 5,2%, mentre si è operato per un contenimento dei costi operativi a sostegno di una economicità globale ottenendo un decremento di 41 p.b. che fanno scendere l'indice *cost / income* dal 59,26% al 58,85%.

Una favorevole incidenza fiscale sui dati così conseguiti ha poi consentito di migliorare l'utile d'esercizio, rispetto all'esercizio 2007, di € 1.986.999, pari al 14,07%.

E' opportuno evidenziare come la situazione di crisi globale del mercato finanziario, che si è resa acuta nel corso dell'anno ha determinato una perdita di valore di molta parte dei titoli che la Banca aveva acquistato in un mercato che li classificava in eccellente posizione di *rating*.

La situazione creatasi nel portafoglio di proprietà avrebbe influenzato negativamente il patrimonio se lo IASB e la Comunità Europea, nella consapevolezza della situazione anomala dei mercati, non avessero adottato dei provvedimenti normativi per ridurre gli effetti sui patrimoni delle società.

A fronte di questi provvedimenti la Banca ha operato un trasferimento di circa un sesto dei titoli dal portafoglio AFS al portafoglio L&R che ha permesso di bloccare il degrado di valutazione dei titoli al primo luglio e non subire ulteriori abbassamenti di valore. Operata tale strategia contabile ai sensi dell'emendamento allo IAS 39, la situazione patrimoniale ha subito soltanto abbattimenti sostenibili dovuti alla riserva AFS accumulata in precedenza.

Inoltre, anche un'altra iniziativa è stata assunta successivamente, decidendo di vendere una quota minore del portafoglio in condizione di minore valore, con l'intento di alleggerire la perdita patrimoniale e di farla sopportare negativamente al conto economico in vista di un suo buon risultato di esercizio.

Lo scenario descritto ha confermato la centralità strategica di pianificare le risorse patrimoniali, posizionandole su livelli adeguati a fronteggiare le diverse tipologie di rischi.

Una robusta dotazione patrimoniale, rispetto al profilo di rischio perseguito, ha creato un margine positivo nella gestione operativa conferendo l'elasticità necessaria per coprire e assorbire le perdite inattese derivanti da eventi estremi e amplificate nelle fasi di recessione economica.

In tale ottica e con riferimento alle nuove disposizioni prudenziali relative al processo di pianificazione del capitale interno (ICAAP), la Banca ha elaborato il resoconto per determinare e valutare la sua adeguatezza patrimoniale.

Il risultato dell'autovalutazione ha evidenziato che il livello di adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari, nonché il livello di adeguatezza del capitale interno rispetto a quello complessivo, sono tali da non prevedere operazioni significative di modifica dell'assetto patrimoniale aziendale. Infatti, il *Tier 1 capital ratio* ed il *Total capital ratio* risultano superiori più del doppio rispetto ai parametri di vigilanza richiesti, come ampiamente riportato nella Parte F della nota integrativa

Tutte le attività che la Banca ha posto in essere, con intenti correttivi, hanno rispecchiato la vigile strategia posta in essere in un contesto di riferimento in cui gli interventi nazionali e internazionali non consentivano affidamenti di auspicata stabilizzazione.

Raccolta da clientela

La Raccolta diretta

Nel 2008 la Raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di € 1.328 milioni, con un incremento su base annua di € 62,07 milioni, pari al 4,90%.

Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- Depositi a risparmio	210.985.386	215.161.975	-4.176.589	-1,94
- Conti correnti	842.215.652	852.857.003	-10.641.351	-1,25
- Pronti contro termine	100.540.724	77.300.952	23.239.772	30,06
- Certificati di deposito	-	442.995	-442.995	-100,00
- Obbligazioni	174.302.969	120.213.168	54.089.801	44,99
- Altre forme tecniche	115.909	109.121	6.788	6,22
Totale	1.328.160.640	1.266.085.214	62.075.426	4,90

L'andamento delle componenti "debiti verso la clientela" evidenzia in particolare:

- un leggero decremento, pari all' 1,94%, dei depositi a risparmio che si assestano a € 211 milioni;
- una contrazione dei conti correnti che, attestandosi a € 842,2 milioni, registrano una diminuzione di oltre 10,6 milioni, pari all'1,25%. Tale componente continua, comunque, a rappresentare l'aggregato più importante dell'intera raccolta diretta, con un'incidenza del 63,41% sul totale complessivo;
- un incremento dei pronti contro termine del 30,06%, che raggiungono € 100,5 milioni, con una variazione in aumento di € 23,2 milioni, a conferma degli orientamenti della clientela verso forme d'investimento a breve scadenza.

Relativamente ai "titoli in circolazione" si rileva un incremento del 44,46% rispetto all'anno precedente, pari a € 53,6 milioni. Esso, è determinato essenzialmente dalle obbligazioni, per nuove emissioni e rinnovi di prestiti in scadenza, a conferma dell'interesse verso tale tipo di investimenti da parte della clientela. L'emissione dei certificati, invece, è stata sospesa già nel corso del presente esercizio.

Composizione della raccolta diretta da clientela



In termini reddituali il tasso medio complessivo si attesta all'1,93% con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,44 p.p.

L'analisi della raccolta con clienti:

- conferma il settore famiglie consumatrici come quello caratterizzante, con un'incidenza del 64,00% sul totale delle provviste;
- rileva la prevalenza della provincia di Roma con il 62,30%, seguita dalla provincia di Latina con il 36,02% e dalla provincia di Frosinone con l'1,68%;
- segna un importo medio unitario di € 13.756 su 96.547 posizioni, con una produttività per dipendente di 2,9 milioni, invariata rispetto al 2007.

Raccolta diretta ripartita per categorie di investitori (in migliaia di euro)

Categorie	Importi	Incidenza %
Amministrazioni pubbliche	76.236	5,74%
Imprese finanziarie	2.656	0,20%
Imprese non finanziarie	207.857	15,65%
Famiglie produttrici	155.395	11,70%
Famiglie consumatrici	850.024	64,00%
Istituzioni senza scopo di lucro	27.493	2,07%
Altro	8.500	0,64%
Totale	1.328.161	100,00%

La Raccolta indiretta

La Raccolta indiretta si è attestata a fine esercizio a € 737,5 milioni, con un decremento pari al 14,2%.

La dinamica del comparto è stata determinata dall'andamento fortemente negativo dei mercati e dalle scelte della clientela che, in un clima di generale sfiducia, ha parcheggiato le proprie risorse su forme tecniche meno rischiose, spostandole dal lato della raccolta diretta. Inoltre, l'andamento dei mercati ha ridotto pesantemente il valore dei titoli di capitale e le quote dei fondi comuni di investimento. Tale situazione determina, inoltre, una differente composizione del comparto tra il risparmio gestito ed amministrato rispetto all'anno precedente. Infatti, al 31/12/2008 il rapporto risparmio gestito e risparmio amministrato si è attestato al 57,75% (2007: 77,60%).

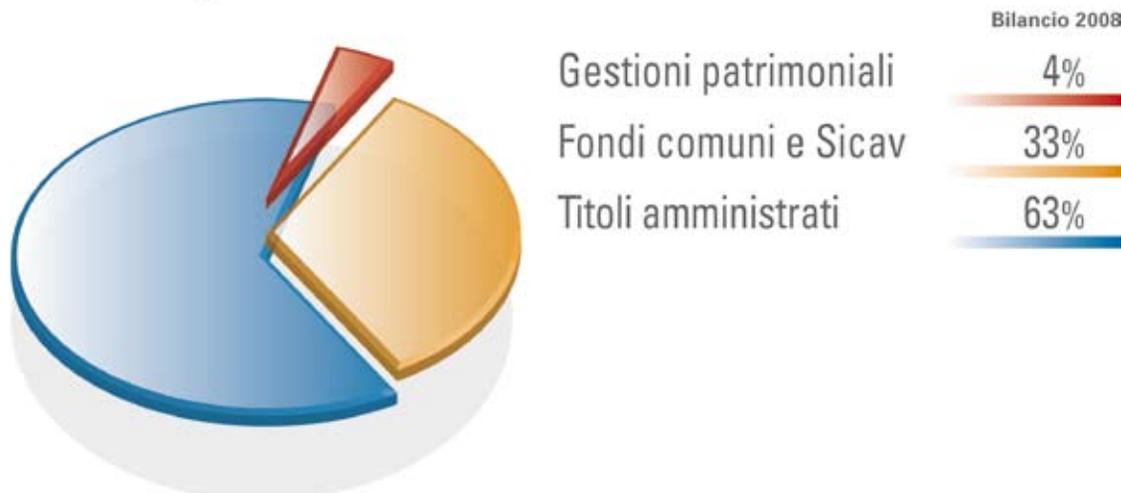
La raccolta amministrata segna un decremento del 3,44%, pari a € 16,7 milioni, concentrato prevalentemente su titoli azionari (-37,58%).

La raccolta gestita rileva una diminuzione complessiva del 28,15%, pari a € 105,8 milioni, determinata dall'andamento della raccolta dei Fondi Comuni d'Investimento e Sicav e dalle Gestioni Patrimoniali BPLazio.

Composizione della raccolta indiretta (in migliaia di euro)

Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- Titoli Amministrati	467.540	484.219	-16.679	-3,44
- Fondi Comuni e Sicav	243.340	319.154	-75.814	-23,75
- Gestioni Patrimoniali	26.648	56.617	-29.969	-52,93
Totale Raccolta Indiretta	737.528	859.990	-122.462	-14,24

Composizione della raccolta indiretta da clientela



La raccolta complessiva da clientela ha così raggiunto la consistenza di € 2.065 milioni, con un decremento di € 60 milioni, pari al 2,84%, ed è costituita per il 64,30% dalla raccolta diretta e per il 35,70% da quella indiretta.

Il comparto bancassicurazione registra un decremento in termini di portafoglio, rilevando una consistenza a fine dicembre 2008 pari € 79,2 milioni che, rispetto al portafoglio 2007, segna una diminuzione del 2,4%.

Positivi risultano, invece, il dato riferito agli incassi del comparto Vita, pari a € 11,6 milioni e quello relativo a 1.527 nuovi contratti nel comparto Rami Elementari.

Mezzi Amministrati

Il totale dei mezzi amministrati (raccolta diretta, raccolta da banche, altre passività, capitale sociale, riserve ed utili) raggiunge la somma di € 1.610 milioni con un incremento di € 16,6 milioni pari all'1,04%.

Aggiungendo a tale ultimo aggregato la raccolta indiretta si evidenzia il potenziale complessivo della capacità d'intermediazione della Banca, che si attesta a € 2.347 milioni, con un decremento di 106 milioni di euro, pari al 4,31%, come riportato nella tabella seguente.

Intermediazione potenziale (in migliaia di euro)

Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- Raccolta clienti	1.328.161	1.266.085	62.076	4,90
- Banche	4.862	59.551	-54.689	-91,84
- Altre passività	43.282	45.741	-2.459	-5,38
- Capitale, riserve e utili	233.365	221.640	11.725	5,29
- Raccolta indiretta	737.528	859.990	-122.462	-14,24
Totale	2.347.198	2.453.007	-105.809	-4,31

Composizione della raccolta diretta ed indiretta verso clienti



Impieghi a clientela

Nell'esercizio 2008 i crediti verso clientela ordinaria hanno mantenuto positivi tassi di crescita.

Al valore di presumibile realizzo ammontano ad € 1.067 milioni, con un incremento di € 46,235 milioni rispetto all'esercizio 2007, pari al 4,53%.

In termini nominali ammontano a circa € 1.153,3 milioni, con un incremento di € 51,332 milioni, pari al 4,66%, in linea con gli incrementi del sistema, che realizza il 4,9%. L'ammontare a valori medi evidenzia un incremento ancora più apprezzabile, pari al 9,8%, attestandosi a complessivi € 1.107 milioni.

Nel prospetto seguente viene riportata la loro composizione per forma tecnica, includendo crediti nominali per interessi di mora, diversi dagli interessi sulle sofferenze, per circa € 263 mila, di cui € 217 mila sorti nell'esercizio.

Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- Portafogli	20.730.395	23.177.179	-2.446.784	-10,56
- Conti correnti	264.296.267	274.385.592	-10.089.325	-3,68
- Finanziamenti per anticipi	203.526.422	171.322.731	32.203.691	18,80
- Finanziamenti diversi	137.446.993	131.892.320	5.554.673	4,21
- Mutui ed altre sovvenzioni	441.184.765	417.552.836	23.631.929	5,66
- Crediti in sofferenza	80.916.652	76.820.806	4.095.846	5,33
- Altri crediti	5.222.794	6.840.937	-1.618.143	-23,65
Impieghi economici lordi	1.153.324.288	1.101.992.401	51.331.887	4,66
- Rettifiche di valore	86.184.617	81.087.808	5.096.809	6,29
Impieghi economici netti	1.067.139.671	1.020.904.593	46.235.078	4,53
- Titoli di debito	22.810.614	-	22.810.614	-
Valore netto di bilancio	1.089.950.285	1.020.904.593	69.045.692	6,76

In termini di volumi complessivi si conferma il maggior peso dei crediti di breve durata, che rappresentano circa il 52% degli impieghi totali, rispetto ad un'incidenza delle operazioni a medio/lungo termine del 41%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia:

- un progresso dei crediti a breve, essenzialmente riferibile ai finanziamenti per anticipi (+18,80%), che al loro interno inglobano i finanziamenti all'*import / export*, aumentati di oltre € 4 milioni, pari al 29,02%,

- mentre la componente dei conti correnti registra una lieve flessione (-3,68%);
- un'ulteriore crescita dei mutui ed altre sovvenzioni, prevalentemente a medio/lungo termine, pari ad € 23,6 milioni (+5,66%);
 - un apprezzabile incremento dei finanziamenti diversi (+4,21%), in funzione del ripristino di alcune operazioni di denaro caldo con controparti istituzionali di elevato *standing* (+137,05%), mentre si conferma significativa, ancorché in diminuzione (-23,91%), la quota dei finanziamenti concessi in *pool* con altri istituti bancari e finanziari alle medesime controparti.

La componente relativa ai titoli di debito classificati nel portafoglio Crediti verso clienti è analizzata e commentata nel paragrafo relativo alle Attività Finanziarie.

La tabella seguente riporta la distribuzione del portafoglio per categorie di affidati:

Categorie di Prenditori	Incidenza
- Società non finanziarie	63,63%
- Famiglie	23,09%
- Società finanziarie	11,07%
- Stato ed altri Enti	0,62%
- Altri	1,59%
Totale	100,00%

L'analisi della distribuzione degli impieghi tra le varie classi di affidamento riporta una situazione sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con prevalenza di privati, professionisti e piccole e medie imprese, a conferma del profilo *retail* della nostra Banca.

Il portafoglio crediti, inoltre, si conferma molto frazionato sotto l'aspetto dimensionale: il 10,4% dei crediti risulta contenuto nella fascia di importo sino a 25 mila euro, mentre i crediti compresi nella fascia sino a 100 mila euro rappresentano il 28,5% del totale. La concentrazione nell'assorbimento degli impieghi da parte dei primi dieci clienti risulta in diminuzione, con un'incidenza del 9,3% sul totale, confermandosi molto contenuta ed a ridotto profilo di rischio.

Il credito unitario erogato per cassa risulta pari ad € 52.295, mentre quello per singolo dipendente ammonta ad € 2,5 milioni, invariato rispetto al 2007.

Sostanzialmente stabile il rapporto tra impieghi economici e raccolta

diretta (compresi PCT), passato dall'87,04% del 2007 all'86,84% del 2008, con una flessione di 0,20 p.p.; a valori medi tale rapporto risulta dell'87,45%, con un miglioramento di 3,24 p.p. rispetto all'anno precedente.

Il tasso medio di rendimento degli impieghi risulta pari al 7,41% con un incremento di 0,21 p.p. rispetto al precedente esercizio.

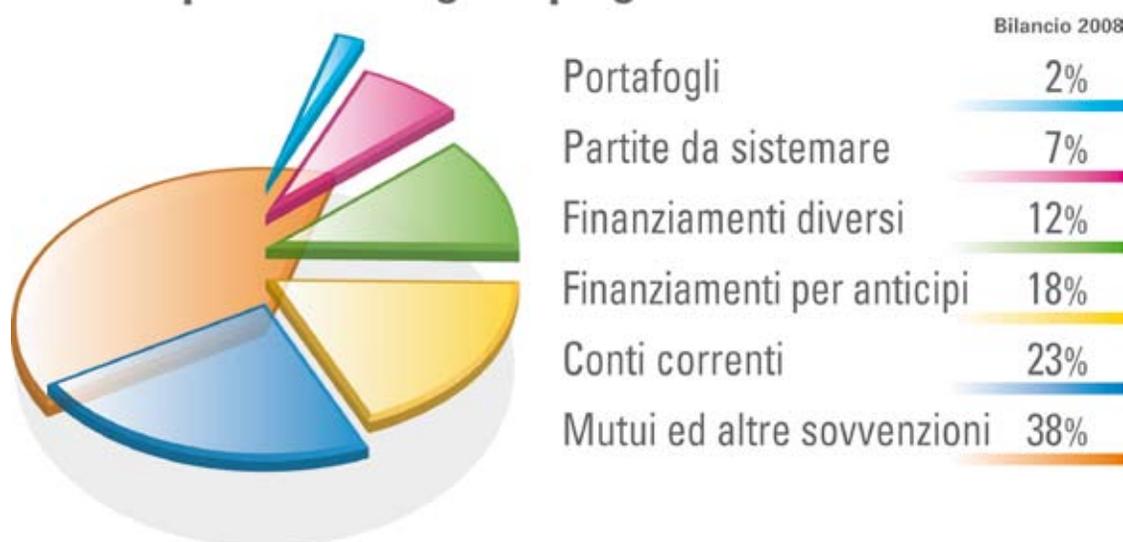
Nel comparto degli impieghi si confermano importanti le soluzioni realizzate insieme a *partners* commerciali, volte ad arricchire il ventaglio delle offerte alla clientela.

In particolare, nella gamma dei prodotti riservati alle famiglie, ha riscosso considerevole successo l'offerta di mutui di lunga durata, con volumi erogati pari a circa 16,7 milioni di euro, incrementati dell'11% circa rispetto al precedente esercizio.

Si confermano apprezzabili i risultati nell'erogazione di crediti personali al segmento *retail*, realizzati con l'ausilio del *partner* Compass Spa (marchio Linea), con erogazioni pari a circa 11,6 milioni di euro, seppure diminuite del 17% circa.

Nell'offerta dei prodotti indirizzati al segmento imprese negli specifici comparti del *leasing*, del *factoring* e dei finanziamenti a medio e lungo termine di più rilevante complessità tecnico/economica, la Banca si è avvalsa del tradizionale *partner* Banca Italease e dei nuovi *partners* Selmabipiemme Leasing Spa e Banca IFIS Spa, ciò anche al fine di implementare gli specifici volumi, che risultano in flessione. Le operazioni di *leasing*, invece, risultano stabili sui valori dell'esercizio precedente (circa € 10 milioni).

Composizione degli impieghi economici a clientela



I crediti in sofferenza, dopo la contabilizzazione degli interessi di competenza hanno raggiunto, al valore nominale, € 80,917 milioni con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 5,33%, pari a € 4,096 milioni. A valori lordi rappresentano il 7,02% degli impieghi (2007: 6,97%), mentre sui valori al netto delle svalutazioni operate il rapporto scende all'1,53% (2007: 1,63%). Infatti, depurate delle specifiche previsioni di perdite per € 64,538 milioni, le sofferenze esprimono in bilancio un valore di presumibile realizzo di € 16,379 milioni, con un indice di copertura del 79,76% (2007: 78,36%) e con un'incidenza del 7,29% nei confronti del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile.

I crediti in sofferenza sono costituiti da 1.429 posizioni, delle quali 376, per un controvalore di € 35,405 milioni, garantite da ipoteche volontarie o giudizialmente acquisite.

A seguito dell'attività di recupero svolta, sia in via giudiziale che stragiudiziale, sono stati incassati complessivamente € 2,726 milioni, attinenti sia a posizioni in essere che ad altre già ammortizzate in esercizi precedenti.

Relativamente, poi, alla nota cessione pro-soluto a corrispettivo variabile effettuata nell'esercizio 2000 alla Società Italiana Gestione Crediti S.p.A., nel corso dell'anno sono stati incassati € 2,027 milioni e imputati a perdite, a seguito di transazioni definitive o in virtù dell'accertata irrecuperabilità dei crediti, € 888 mila (valore di bilancio € 131 mila).

Gli altri crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, annoverano le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinanti.

Al 31 dicembre l'ammontare complessivo dei suddetti crediti è risultato pari a € 43,533 milioni, con andamento crescente rispetto all'anno precedente (+49,01%); essi risultano composti per € 41,556 milioni dalle partite incagliate (in incremento) e per € 1,977 milioni dai crediti scaduti (in diminuzione), non risultando in essere crediti ristrutturati. La dinamica degli altri crediti anomali, in particolare delle partite incagliate, risente della recente ispezione della Banca d'Italia che ha suggerito la classificazione di alcune posizioni nella suddetta categoria di *default*. Tali suggerimenti hanno solo anticipato le decisioni che la Banca stava assumendo in autonomia, infatti, sono stati tutti accolti, mentre gli interventi sul valore di recupero delle posizioni iscritte in bilancio sono stati del tutto marginali.

Al netto delle specifiche svalutazioni (€ 11,702 milioni) si attestano a € 31,831 milioni.

Il totale complessivo nominale dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica, comprese le sofferenze, si quantifica in € 124,450 milioni,

mentre a valori netti di bilancio si attesta a € 48,210 milioni con un indice di copertura del 61,26% (2007: 64,31%).

I finanziamenti in *bonis*, al netto delle svalutazioni collettive, ammontano a € 1.019 milioni ed evidenziano un indice di copertura dello 0,97% (2007: 1,29%).

Nel corso dell'anno sono stati eliminati crediti inesigibili a seguito di fallimenti verificatisi e/o di transazioni effettuate per € 5,425 milioni.

Inoltre, è stata conclusa un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, che ha riguardato n. 402 posizioni scritturate per un ammontare nominale di € 3,299 milioni, che al valore netto di bilancio esprimevano un saldo pari a € 447 mila, comprensivo degli interessi maturati nell'anno. Tale operazione al netto del corrispettivo pattuito ha comportato una perdita complessiva di € 222 mila.

Come sempre, una particolare attenzione è stata posta alla valutazione della qualità del merito creditizio effettuando, ove necessario, le adeguate rettifiche di valore. Nella loro determinazione ci si è attenuti a logiche prudenziali tali da mantenere adeguati livelli di copertura.

In particolare i criteri di valutazione si sono basati oltre che sulle capacità di rimborso, anche sulla presenza di garanzie integrative, tenendo conto degli effetti determinati dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Le svalutazioni complessive apportate agli impieghi a clientela ammontano a € 86,185 milioni; sono costituite per € 76,240 milioni da rettifiche analitiche e per € 9,945 milioni da rettifiche forfetarie, mentre l'accantonamento contro il rischio di credito sulle garanzie ed impegni è pari a € 1,540 milioni, con un incremento di oltre 353 mila euro.

I dati esposti evidenziano chiaramente come il livello di copertura del rischio di credito, che rappresenta il 7,47% degli impieghi economici lordi (2007: 7,36%), sia da ritenere congruo ed esprima livelli idonei ad assicurare la concreta probabilità di recupero dei valori stimati.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto riportato nella Parte E della nota integrativa, dove vengono rappresentate tutte le dinamiche, le settorizzazioni e le tipologie di garanzie che assistono i crediti in argomento.



Fondi

Attività Finanziarie

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre il portafoglio titoli complessivo della Banca ammonta a € 363,836 milioni con una diminuzione di € 92,136 milioni rispetto allo scorso esercizio, pari al 20,21%. Il portafoglio titoli rappresenta il 22,25% dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il portafoglio disponibile per la vendita ammonta a € 294,833 milioni, in diminuzione di 133,088 milioni (-31,10%) rispetto all'anno precedente e rappresenta l'81,06% dell'ammontare complessivo (2007: 93,85%);
- il portafoglio titoli di negoziazione, si attesta a € 222 mila e rileva una diminuzione di € 27,828 milioni, pari al 99,21% rispetto all'anno precedente, rappresentando lo 0,06% dell'ammontare complessivo (2007: 6,15%).

Rispetto all'anno 2007, è stata effettuata la riclassificazione di alcuni titoli allocati nel portafoglio disponibile per la vendita (AFS) al portafoglio Finanziamenti e Crediti (Loans & Receivable).

La decisione ha riguardato nominali € 72 milioni di titoli, per un valore € 67,9 milioni, classificati per € 45,33 milioni nel portafoglio Crediti verso banche e per € 22,58 milioni nel portafoglio Crediti verso clientela. Alla data di riclassificazione, i suddetti titoli, avevano maturato una riserva negativa complessiva di € 4,156 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, che sarà recuperata lungo la vita residua dei titoli stessi.

Alla fine dell'esercizio tali titoli ammontano a € 68,78 milioni e rappresentano il 18,91% del totale in portafoglio. Ulteriori informazioni quantitative relative all'operazioni descritte sono fornite nella nota integrativa.

In relazione, poi, alla situazione di crisi dei mercati finanziari la gestione è stata improntata ponendo le dovute attenzioni alla situazione di liquidità, alla riduzione della durata finanziaria degli *assets* ed allo smobilizzo delle posizioni ritenute più rischiose. Tali operazioni hanno determinato le perdite riportate nella voce "100 b)" del conto economico i cui dettagli sono forniti nelle pertinenti sezioni della nota integrativa.

Infine, in merito alle raccomandazioni manifestate dal *Financial Stability Forum*, ulteriormente ribadite dalla Banca d'Italia, relativamente all'informativa sugli strumenti strutturati ritenuti ad alto rischio, si precisa che la Banca non detiene nelle proprie attività patrimoniali esposizioni della specie e che le scelte aziendali in merito agli strumenti di finanza innovativa sono strutturalmente improntate ad un atteggiamento di prudenza, privilegiando sempre le attività tipiche del *core-business* aziendale.

Ulteriori informazioni in merito alla dinamica e ai rischi collegati con il comparto sono riportate nella nota integrativa.

Portafoglio interbancario

Conseguentemente alla consistente diminuzione del portafoglio titoli, i crediti verso banche al 31 dicembre registrano un forte incremento. Infatti, escludendo i titoli di debito allocati in tale portafoglio, ammontano a € 118,324 milioni, in aumento del 115,20% rispetto all'anno precedente, mentre i debiti ammontano a € 4,862 milioni, con una diminuzione del 91,83% rispetto allo scorso anno. Di conseguenza la posizione netta di credito nell'interbancario ammonta a € 113,462 milioni, in aumento di € 118,028 milioni rispetto all'anno precedente. Le operazioni fin qui descritte e l'aumento della posizione netta creditoria nell'interbancario hanno avuto l'obiettivo di accrescere la struttura finanziaria necessaria a fronteggiare la grave crisi mondiale, che ha fortemente messo in evidenza proprio le gravi conseguenze che può generare il rischio di liquidità.

Il conto di riserva obbligatoria ammonta a € 20,303 milioni.

Ulteriori informazioni sulla dinamica delle specifiche forme tecniche sono riportate nella nota integrativa alla "Sezione 6" dell'attivo e alla "Sezione 1" del passivo.

Interessenze di Minoranza

Al 31 dicembre la Banca non deteneva strumenti finanziari classificabili, in base ai nuovi principi contabili, come "Partecipazioni".

Gli strumenti di capitale funzionalmente rilevanti, che concretizzano stabili investimenti in altre imprese, non qualificati come di controllo

e/o collegamento, sono stati classificati nel portafoglio delle “Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita”.

Essi, si quantificano in € 5,807 milioni e diminuiscono rispetto all’esercizio precedente di € 2,452 milioni pari al 29,68%.

Sono così determinate:

Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- ICBPI SpA - Milano	307.625	67.427	240.198	356,23
- Centrobanca SpA - Milano	73.648	73.610	38	0,05
- Banca per il Leasing Italease SpA- Milano	318.741	1.375.926	-1.057.185	-76,83
- Unione Fiduciaria SpA - Milano	65.970	14.270	51.700	362,30
- ARCA SGR SpA - Milano	1.435.289	1.435.289	-	-
- ARCA VITA SpA - Milano	768.379	1.243.193	-474.814	-38,19
- ARCA ASSIC. SpA - Verona	1.408.229	1.329.692	78.537	5,91
- CARTA SI - Milano	72.956	72.956	-	-
- Istituto Enciclopedia Banca e Borsa SpA - Roma	-	1.556	-1.556	-100,00
- Centrosim SpA - Roma	328.681	154.937	173.744	112,14
- Si.Te.Ba. SpA - Milano	1.733	1.733	-	-
- Soc. Servizi Bancari SpA - Milano	10.378	10.378	-	-
- Soc. Promoz. e Svil. Latina SpA - Latina	3.078	3.078	-	-
- PROF.IM. Srl - Cori (LT)	-	206	-206	-100,00
- LINEA SpA - Milano	-	1.465.128	-1.465.128	-100,00
- SWIFT - Belgio	1.585	1.585	-	-
- C.S.E. Soc. Cons. a r.l. – S.Lazzaro di Savena (BO)	778.282	778.282	-	-
- CA.RI.CE.SE. Srl - Casalecchio di Reno (BO)	40.158	37.057	3.101	8,37
- FINSUD SIM SpA - Milano	192.440	192.440	-	-
Valore di bilancio	5.807.172	8.258.743	-2.451.571	-29,68

Tali strumenti di capitale sono rappresentativi di investimenti a supporto di rapporti di collaborazione e di sviluppo dell’attività commerciale, integrando funzionalmente la nostra offerta di prodotti e servizi. Essi, in relazione al capitale sociale della partecipata, risultano tutti inferiori al 2%, ad eccezione delle quote nel CSE e nella FinSud SIM S.p.A. che rappresentano rispettivamente il 4,35% ed il 5,29%.

Questi strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, con imputazione del relativo effetto a patrimonio netto, da trasferire al conto economico al momento del successivo realizzo. Tuttavia le interessenze non quotate per le quali non è possibile determinare un *fair value* attendibile è mantenuto il riferimento al costo.

Nell'anno in esame sono state sottoscritte n. 5.494 nuove azioni emesse da Arca Assicurazioni Spa, per un controvalore complessivo di € 79 mila; e sono state vendute n. 12.840 azioni relative a Linea Spa, assorbita dalla Compass Spa, al corrispettivo di € 1,530 milioni e con la realizzazione di € 1,283 milioni di plusvalenza.

L'interessenza minoritaria detenuta in Banca per il Leasing Italease Spa ha subito una sensibile riduzione di valore, che ha comportato la diminuzione complessiva di € 1,057 milioni. Tale diminuzione ha determinato la creazione di una Riserva patrimoniale negativa su titoli AFS di € 898 mila, al lordo dell'effetto fiscale, dopo aver assorbito la riserva positiva già esistente. La Banca, ritenendo l'esposizione in Banca Italease non rilevante, dopo aver analizzato la situazione patrimoniale, economica e nell'attesa della rielaborazione del Piano Industriale, che sarà disponibile già nei primi mesi del 2009, ha ritenuto che al momento non fossero ancora mature le condizioni per la svalutazione duratura dell'interessenza, con la relativa imputazione al conto economico della suddetta riserva AFS. La Banca, pertanto, nel corso del 2009, in assenza di significative variazioni positive dell'interessenza minoritaria, procederà con la chiusura della riserva patrimoniale negativa e la relativa imputazione al conto economico dell'esposizione, allineandola ai valori di mercato che saranno presenti al momento.

Le altre variazioni registrate sono sostanzialmente determinate dalle oscillazioni dei rispettivi *fair value*.



Capitale Sociale e Riserve

Il Patrimonio netto di bilancio della Banca al 31 dicembre 2008 ammonta a € 217,257 milioni, incrementa di € 9,737 milioni (+4,69%) rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente.

La sua crescita compendia essenzialmente l'apporto dei soci e l'accantonamento a riserve di parte dell'utile d'esercizio. Tale accantonamento costituisce una significativa fonte di autofinanziamento e sostanzia l'intenzione di reinvestire nell'attività aziendale parte del reddito prodotto con ripercussioni positive sul valore capitale dell'azione sociale.

La riserva delle attività finanziarie disponibili per la vendita esprime un saldo negativo di € 5.031.692, determinato dal deprezzamento dei titoli appartenenti a tale portafoglio, causato dalla forte crisi finanziaria in atto.

Nel prospetto che segue sono analiticamente riportate le consistenze delle singole componenti e le variazioni nelle stesse intervenute.

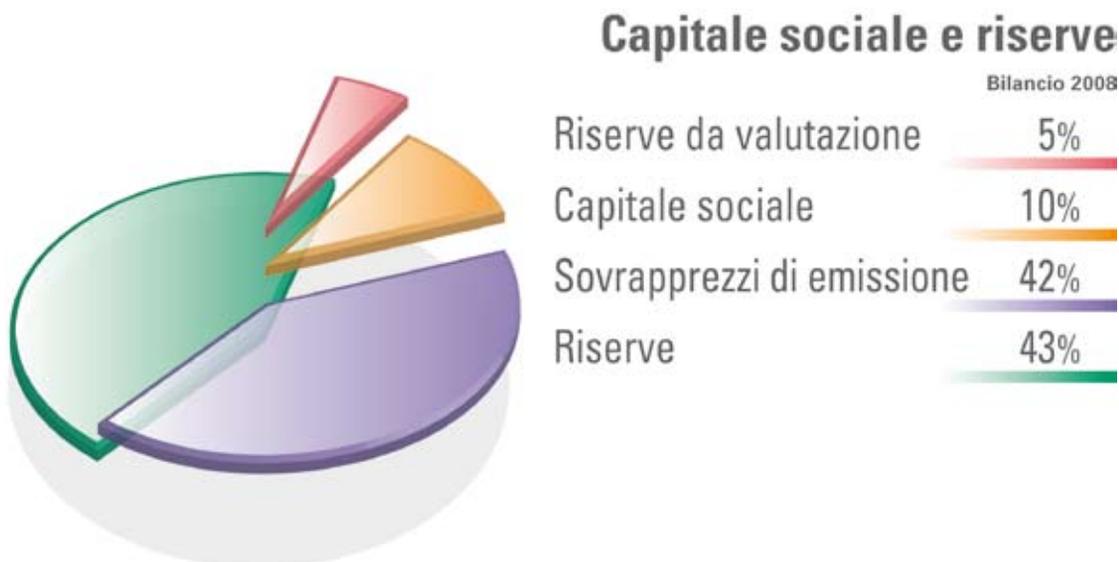
Voce	2008	2007	Variazione	
			Assoluta	%
- Capitale sociale (n. 7.075.996 azioni da nom. € 3,00)	21.227.988	20.212.683	1.015.305	5,02
- Riserva legale	19.036.309	17.580.602	1.455.707	8,28
- Riserva statutaria	41.127.093	38.184.714	2.942.379	7,71
- Riserva sovrapprezzo azioni	90.188.406	80.223.197	9.965.209	12,42
- Riserva di fusione (ex art.7 L. 218/90)	3.658.173	3.658.173	-	-
- Riserva per acquisto proprie azioni	6.000.000	6.000.000	-	-
- Altre riserve	24.687.943	24.687.943	-	-
- Riserve di rivalutazione	13.328.838	13.328.838	-	-
- Riserva attività materiali	3.034.104	3.034.104	-	-
- Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	- 5.031.692	609.616	- 5.641.308	-
- Azioni proprie (-)	-	-	-	-
Totale generale	217.257.162	207.519.870	9.737.292	4,69

Il livello del Patrimonio, oltre ad essere espressione del valore contabile della Banca, realizza la funzione basilare di sostegno all'espansione aziendale e di garanzia primaria contro i diversi profili di rischio insiti nell'attività d'impresa.

In relazione alla proposta di ripartizione dell'utile 2008, la quota assegnata alle riserve, per l'esercizio in corso, ammonta ad € 7,284 milioni per cui, a riparto approvato, il patrimonio contabile raggiungerà la somma di € 224,541 milioni.

Il “Patrimonio di Vigilanza” riferito al 31/12/2008, tenuto conto delle assegnazioni di bilancio, raggiunge la somma di € 223,665 milioni con un incremento di € 13,785 milioni rispetto all’anno precedente, pari al 6,57%, nell’ampio rispetto dei coefficienti stabiliti dalla “Vigilanza”.

Per ogni ulteriore informazione di dettaglio si rimanda alla “Parte F” della nota integrativa.



L’intero aggregato patrimoniale rappresenta il 16,36% della raccolta diretta con clienti ed il 20,36% dei crediti netti erogati alla clientela.

Nel corso del 2008 la compagine sociale è aumentata di 293 nuovi soci ed è diminuita di 154 unità per morte, recesso od altre cause; alla fine dell’esercizio risultavano iscritti 6.080 soci.

Sono state sottoscritte 338.562 nuove azioni, che hanno elevato l’ammontare complessivo di quelle in circolazione a 7.075.996, di cui 77.640 titolari dei soli diritti patrimoniali.

Azioni Proprie

Anche nel 2008 la compravendita delle azioni sociali si è mantenuta molto vivace ed è stata effettuata sempre nei limiti della specifica “Riserva” risultante dall’ultimo bilancio approvato e nel rispetto delle prescrizioni normative in vigore (art. 2529 c.c. e art. 17 Statuto Sociale).

Come si evince dal prospetto che segue tutte le azioni acquistate nell’anno sono state rivendute ed alla fine dell’esercizio la Banca non deteneva azioni proprie in portafoglio; di conseguenza la “Riserva per acquisto proprie azioni” alla data di bilancio risulta non impegnata.

Le transazioni sono state effettuate per agevolare gli scambi tra i soci, tenendo presente lo scopo mutualistico ed in conformità alle prescrizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Il loro differenziale netto, in funzione degli interessi progressivi di conguaglio, è stato regolarmente imputato alla “Riserva Sovrapprezzo Azioni”, con diretta influenza sul Patrimonio aziendale, secondo le disposizioni IAS.

Azioni Sociali

- Rimanenza al 31/12/2007	-
- Azioni acquistate n. 312.960, valore nominale € 938.880,00 pari al 4,42% del Capitale Sociale	10.367.437
- Azioni vendute n. 312.960, valore nominale € 938.880,00 pari al 4,42% del Capitale Sociale	10.368.594
- Rimanenza al 31/12/2008	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.157

In conclusione si riportano alcuni dati significativi sull'evoluzione del patrimonio (in milioni di euro), sul numero dei soci e sul numero delle azioni.

	<u>2008</u>	<u>2007</u>	<u>2006</u>	<u>2005</u>	<u>2004</u>
Capitale e Riserve	217	208	193	180	155
Utile d'esercizio	16	14	14	13	9
Numero Soci	6.080	5.941	5.759	5.640	5.563
Numero Azioni	7.075.996	6.737.561	6.351.285	5.981.718	5.631.718



Gentile Socio,

abbiamo il piacere di informarla dell'iniziativa a lei riservata, sicuri che vorrà essere, ancora una volta, il protagonista dello sviluppo della sua Banca.

Un nuovo cliente scelto tra i suoi amici, familiari o persone che godono della sua fiducia e stima, che abbia interesse a lavorare con noi, è il miglior

modo mettendo a sua disposizione:

Il nuovo cliente

Costo: 2 adulti + 2/3 bambini, (esclusa la Filiale)

Benefici:

Importo di c/c presso la Banca

in presenza,

in via.

In caso di presentazione, procederà con i documenti bancari, ecc.), comunicando

In caso di presentazione, la Filiale richiederà a suo nome i documenti che vi saranno consegnati dopo

È previsto un ulteriore vantaggio:

"Nuova"

in tutta conto, con la presente azione ed invio e.c.

Le offerte sono valide fino al 31/03/2009, successivamente il cliente dovrà scegliere la formula di rapporto tra quelle disponibili in Banca)

Per questa iniziativa, chiedi maggiori informazioni in Filiale o visiti il sito www.bplazio.it

Il tempo che vorrà dedicare alla sua Banca.

Banca Popolare del Lazio

La Banca, a proprio insindacabile giudizio, si riserva il diritto di accogliere o meno la richiesta di apertura di un nuovo conto, così come di ogni altro servizio o rapporto bancario.

Partecipi all'operazione!
IN OMAGGIO
un buono vacanza

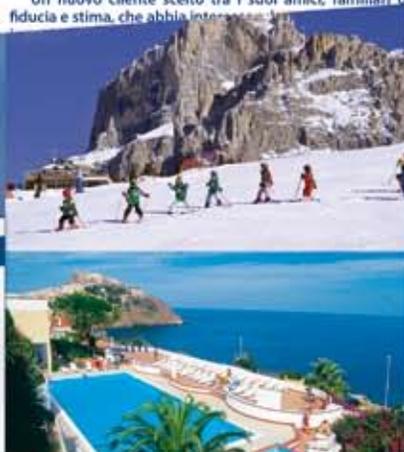


BPLazioSoci

Coupon da compilare, staccare e consegnare in Filiale

SOCIO	CLIENTE
Nome _____	Nome _____
Cognome _____	Cognome _____
Luogo e data di nascita _____	Luogo e data di nascita _____
Telefono _____	Telefono _____

Il coupon è valido fino al 31/03/2009. Le offerte sono valide fino al 31/03/2009, successivamente il cliente dovrà scegliere la formula di rapporto tra quelle disponibili in Banca. Per questa iniziativa, chiedi maggiori informazioni in Filiale o visiti il sito www.bplazio.it



*Conosce già
l'iniziativa
a lei dedicata?*



BPLazioSoci
Chieda in filiale



www.bplazio.it

Iniziativa BPLazioSoci
Banca Popolare del Lazio
Edizione 2008

Politiche e azioni commerciali

La relazione con la clientela, per una banca locale, è il primo fattore di successo.

In un contesto finanziario caratterizzato da rapide fluttuazioni è stata riservata ai nostri clienti la massima attenzione ed assistenza per rispondere in modo efficace alle diverse richieste determinate anche dalla particolare situazione economica.

Nello sviluppo commerciale la gestione dei rischi assume un rilievo fondamentale ed in particolare, il controllo del rischio reputazionale è necessario per conservare il clima di fiducia che la clientela riserva alla Banca.

Su questi presupposti la politica commerciale è stata indirizzata su una trasparente, attenta e corretta gestione del cliente, offrendo le migliori soluzioni disponibili, in termini di prodotto e servizio, su un modello di *business* ancorato in modo prevalente alla tradizionale attività di raccolta e di impiego.

L'utilizzo del Sistema Informativo di *Marketing* (SIM) ha consentito un miglior monitoraggio delle azioni commerciali, permettendo la creazione di un'offerta sulla base dell'indicatore sintetico di propensione all'acquisto di ciascun cliente. In un contesto, comunque, altamente competitivo il mantenimento della relazione Banca-Cliente, basata sulla reciproca soddisfazione, è il presupposto su cui si fonda il mantenimento ed il consolidamento del rapporto che rappresenta, in sostanza, il vero valore per la banca.

La volontà della Banca di offrire un servizio trasparente è stata attestata, nel corso del 2008, dalle certificazioni di qualità rilasciate dal Consorzio Patti Chiari dell'ABI: Marchio di Qualità per la nuova iniziativa "Cambio Conto" e conferma di certificazione per le iniziative "Obbligazioni a basso rischio", "Criteri Generali di valutazione della capacità del credito delle PMI" e "Disponibilità Assegni".

Le attività commerciali sono state supportate con azioni di "*loyalty program*" ed iniziative di sviluppo verso particolari *target*. Operazione Energia 2008, iniziativa che premia chi utilizza i prodotti ed i servizi della Banca, ha coinvolto anche quest'anno migliaia di clienti, con grande apprezzamento dei partecipanti al programma.

Per la Banca Popolare il Socio/Cliente è il referente privilegiato: l'"Iniziativa Soci", ancora in corso al momento della redazione del presente bilancio, ha rappresentato il primo formale coinvolgimento del Socio nel processo di sviluppo della clientela.

Il mercato *retail*, sia quello delle famiglie che delle PMI, rappresenta da sempre il *target* di riferimento della Banca, a cui si aggiungono i segmenti *private* e *corporate* per il completamento del *mix* di clientela servito.

L'indirizzo commerciale si è realizzato con il costante supporto alla rete

e con un attento monitoraggio dei *budget*, tenendo anche conto delle mutevoli condizioni di scenario rilevate nel corso dell'anno, sia sul lato dei depositi che su quello degli affidamenti. Tale attività ha permesso di sostenere e controllare le iniziative della Banca, determinando risultati soddisfacenti anche rispetto agli andamenti dei mercati.

Per gli impieghi a clientela lo sviluppo è stato indirizzato sia verso la componente a breve sia verso quella più a lungo termine, rilevando complessivamente quasi un bilanciamento tra le diverse scadenze.

Nel perseguimento della strategia commerciale multiprodotto, nel corso dell'anno, sono stati stipulati nuovi accordi di collaborazione, in particolare nel comparto del *leasing* con la società Selmabipiemme Spa, del Gruppo Mediobanca, rilevando già interessanti risultati nel corso del 2008; l'offerta dei prodotti di mutuo di *partners* commerciali ha riscosso un considerevole successo, in particolare i finanziamenti erogati tramite mutui Woolwich di Barclays e quelli relativi al credito al consumo attraverso Linea di Compass Spa; si è rilevato un incremento delle operazioni di cessione del quinto anche attraverso l'iniziativa rivolta all'interessante *target* dei pensionati.

L'erogazione del credito, in particolare alle PMI, anche attraverso convenzioni con le Camere di Commercio, Consorzi Fidi/Cooperative di Garanzia di emanazione delle maggiori associazioni di categoria, ha visto il consolidarsi di una relazione che, attraverso le imprese, investe le risorse del territorio nelle stesse aree, concorrendo al sostegno/sviluppo socio-economico della Regione.

I risultati in termini di raccolta globale sono da ritenersi soddisfacenti, tenuto conto del riposizionamento effettuato dalla clientela che, dal risparmio gestito ed amministrato, si è indirizzata verso forme tecniche più liquide, in particolare della raccolta diretta. In questo contesto è lusinghiero il risultato ottenuto dai collocamenti delle obbligazioni BPLazio, a conferma della fiducia riconosciuta alla Banca dalla nostra clientela.

Tra i primari obiettivi commerciali continua ad essere perseguito con successo quello della diffusione dei sistemi di pagamento, in particolare delle carte plastiche, rilevando a fine anno 57.620 carte e 2.409 POS attivi presso esercizi commerciali, attività che determinano importanti ritorni commissionali.

La Bancassicurazione ha registrato un miglioramento in termini di numerosità dei contratti stipulati, anche a supporto dei crediti (mutui e prestiti), con proposte arricchite di coperture sulla persona, sulla famiglia e sul patrimonio.

La Banca rappresenta ormai il punto di riferimento anche per la previdenza complementare, attraverso il collocamento di fondi pensione offrendo, tramite Arca SGR, prodotti e procedure integrate per la gestione delle posizioni previdenziali degli aderenti.

La Banca partecipa e collabora con il CoBaPo (Consorzio Banche Popolari) per lo sviluppo di nuovi prodotti per il *target* giovani, pensionati, professionisti ed aziende. Le *partnership* commerciali nei settori *leasing*, *factoring*, fondi comuni di investimento, prodotti previdenziali, *sicav*, prodotti assicurativi, mutui, credito al consumo, carte di credito e pos hanno permesso di utilizzare/offrire una gamma completa di soluzioni ai nostri clienti, creando quelle giuste specializzazioni operative che qualificano e sostengono il nostro modello distributivo.

Particolare importanza riveste la gestione dei Servizi di Tesoreria e Cassa che la Banca cura per numerosi Enti Pubblici: Province, Comuni, Ater, Ipab e Istituzioni Scolastiche, attività che rappresenta un fattore di forte legame con i luoghi e le Istituzioni.

Provincia	1	Latina
Comuni in Provincia di Roma	6	Artena, Lanuvio, Lariano, S.Cesareo, Valmontone, Velletri.
Comuni in Provincia di Latina	2	Cisterna di Latina, Sezze

Nel 2008 si è avuta la conferma dei servizi di tesoreria e cassa svolti per conto della XIII Comunità Montana Monti Lepini, del Consorzio Bibliotecario Castelli Romani, dell'Ordine Provinciale dei Medici di Roma per un totale di 22 Enti e 32 Istituzioni Scolastiche.

Canali Distributivi

In linea con le strategie di sviluppo, con lo scopo di consolidare la presenza nelle province laziali, sono state aperte, nel corso dell'anno, le filiali di Fondi e Cassino; impegno che ha permesso, a fine 2008, di poter contare su una rete operativa di 48 filiali, così distribuita:

Province	N. Filiali	ATM
Roma	31	39
Latina	13	14
Frosinone	4	4
Totale	48	57

L'approccio multicanale della Banca si esplicita con *Internet - BPLazio on line* e la Rete dei Promotori Finanziari. Tali modalità completano ed integrano la rete operativa tradizionale offrendo la possibilità di utilizzo dei servizi bancari praticamente 24 ore su 24, nella modalità più rispondente alle esigenze del cliente.

Il settore *Personal Financial Division - Private Banking*, al suo secondo anno di attività, ha registrato un forte apprezzamento da parte della clien-

tela ed operato in stretta sinergia con le filiali, rappresentando la risposta per quella clientela di elevato *standing*, alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza, sviluppando interessanti risultati.

Nel corso dell'anno è stato rilasciato il nuovo sito della Banca www.bplazio.it, realizzato con nuove soluzioni tecniche, rinnovato nei contenuti e nella grafica a conferma dell'importanza che la Banca attribuisce al canale *Internet*. Il numero degli utilizzatori del servizio *Internet Banking - BPLazio-web* è in costante aumento; alla fine dell'esercizio risultano attivi 19.000 utenti rilevando 170.984 operazioni bancarie e 21.287 operazioni di *trading on line*. Le aziende che utilizzano il sistema HB/CBI sono 4.657.

Il servizio BPLaziotel, di nuova generazione, è la risposta *mobile* per consentire ad un'ampia utenza di avere la banca sempre a portata di mano. Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS) che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche.

La diffusione e la cura dell'immagine è stata realizzata attraverso il costante controllo dei canali di distribuzione e delle iniziative sostenute dalla Banca nei diversi settori sport, cultura e territorio. L'attività pubblicitaria è stata sviluppata con finalità istituzionali, attraverso diversi mezzi di comunicazione e con la realizzazione del mensile di informazione pubblicitaria "BPLazioBox".

Risorse Umane

Nella necessità di un sempre crescente e qualificato supporto per la gestione delle risorse, il relativo ambito operativo del Servizio Risorse Umane ha affrontato le varie tematiche affidate, proseguendo nella informatizzazione delle diverse prassi.

Sono state meglio definite ed adattate alla realtà aziendale procedure quali quella della valutazione delle prestazioni e l'altra di implementazione della base dati di tutte le risorse, per permettere alla Direzione Generale una conoscenza più approfondita delle singole situazioni.

La procedura informatica di supporto operativo "*HiPortal*", attivata alla fine del 2007, ha avuto effettiva applicazione nel 2008 e le attività gestite hanno trovato piena rispondenza alle esigenze della Banca per la gestione di tutte le risorse.

Nell'anno 2008, il *turn over* delle risorse, in linea con la dinamica del settore, ha registrato 9 cessazioni di rapporto, comprese quelle per pensionamento, 32 nuove risorse, ai vari livelli di inquadramento, per un totale di risorse al 31.12.2008 pari a 463 unità.

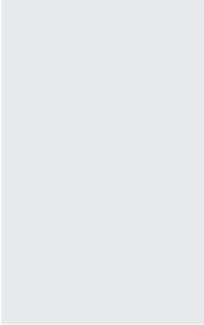
Per quanto riguarda la formazione, cui la Banca dedica sempre maggiore attenzione per aggiornare e sviluppare le conoscenze e le competenze del personale, riepiloghiamo di seguito le attività svolte in proposito:

CORSI EXTRA-AZIENDALI

27 dipendenti hanno fruito nel complesso di 563 ore finalizzate all'approfondimento e/o aggiornamento su tematiche proprie di ciascun settore e servizio tra cui Contratti *MIFID*, Credito alle famiglie, Basilea 2, *Basic* per la *Compliance*, rischio di liquidità, incontri di aggiornamento ARCA, nonché l'addestramento e aggiornamento tecnico/operativo del Personale relativo alle procedure ed ai servizi del C.S.E. di Bologna presso il quale risiede il sistema informativo aziendale.

CORSI AZIENDALI

423 dipendenti hanno fruito nel complesso di 16.240 ore finalizzate all'aggiornamento del Personale sui prodotti commerciali e finanziari, allo sviluppo delle abilità di vendita degli addetti a ruoli commerciali, di sviluppo, alle capacità direzionali ed abilità comunicazionali dei Responsabili delle unità organizzative, centrali e periferiche, alla formazione ed inserimento del Personale neo-assunto, alla formazione obbligatoria del Personale incaricato alla vendita di prodotti assicurativi, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006, ecc.



Inoltre 410 dipendenti hanno fruito di 10.794 ore di corsi in Autoistruzione per cui il Personale coinvolto in attività formative è stato complessivamente di 450 unità pari al 97,19% del totale dell'organico, per un totale di 27.597 ore.

Da quanto precede si rileva l'intento della Banca ad investire con sempre maggiore impegno nella formazione delle risorse umane con il coinvolgimento del maggior numero possibile di collaboratori per il raggiungimento di risultati sempre migliori.

Risorse tecniche e sviluppo

Il 2008 ha visto la Banca particolarmente impegnata sui seguenti fronti:

Nuovo applicativo di sportello, è stato completato il percorso iniziato nel 2007 introducendo presso tutte le Filiali un'importante innovazione tecnologica nella gestione delle funzionalità di sportello.

Il nuovo applicativo consentirà, infatti di poter usufruire, a regime di diverse opportunità tra cui una riduzione di costi, una maggiore efficienza ed efficacia funzionale, una migliore gestione dei rischi operativi.

Da un punto di vista strettamente tecnico potrà realizzare una riduzione dei blocchi operativi derivanti da guasti/malfunzionamenti dell'*hardware* (in tema di *Business Continuity*) ed una riduzione dei tempi necessari nella ripresa dell'operatività, a seguito di "evento disastroso" periferico (in tema di *Disaster Recovery*). Non ultimo, infine, il raggiungimento di una maggiore automazione nella distribuzione degli aggiornamenti delle procedure (in tema di *Software Distribution*).

Sistema di Controllo Prudenziale, nell'ambito del progetto "Basilea 2", la funzione organizzativa ha fornito il proprio supporto alla "governance" della Banca nella predisposizione del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e nella formalizzazione e pubblicazione dei nuovi processi applicativi e dei nuovi regolamenti sulla misurazione e valutazione dei rischi.

Sicurezza sul Lavoro (TU n. 81/2008 e Legge 123/2007), si è provveduto a dare concreta applicazione agli indirizzi forniti dal legislatore ad integrazione delle disposizioni già previste dal precedente D.Lgs. 626/94.

Nell'ambito di tale progetto, che sarà completato entro il 2009, si stanno svolgendo ispezioni in tutte le strutture della Banca (Direzione Generale, Uffici distaccati e Dipendenze) finalizzate a verificare lo stato e l'efficienza degli impianti e delle attrezzature, nonché le situazioni igienico/sanitarie degli ambienti di lavoro. Alla conclusione di ciascuna ispezione viene compilato un *dossier* per ogni Unità Operativa comprendente, tra gli altri, documenti inerenti la valutazione dei rischi e l'elaborazione di adeguati piani di emergenza.

In tema di antinfortunistica si è proceduto, infine:

- all'implementazione e/o alla modifica dei Contratti di Appalto *standard* utilizzati dalla Banca per assegnare gli incarichi di ristrutturazione e realizzazione di uffici e dipendenze;
- all'organizzazione di una serie di corsi di formazione dedicati alla sicurezza sul lavoro tenuti al personale delle varie unità operative.



Cassino

Sistema dei Controlli Interni

Proseguendo nell'indirizzo metodologico intrapreso, la Banca ha ulteriormente consolidato nel 2008 l'insieme dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In quest'ottica, sono stati delineati con maggior incisività i compiti dei diversi ruoli interessati nel Sistema dei Controlli Interni allo scopo di favorire la diffusione di una "cultura del controllo" estesa a tutti i livelli aziendali ed in tal modo garantire la necessaria efficacia.

La neo costituita funzione di Conformità (o *Compliance*) ha iniziato ad operare a pieno ritmo interagendo efficacemente con l'*Internal Auditing* e l'Organizzazione al fine di attuare un controllo costante sull'adeguatezza e la conformità delle procedure e delle normative aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Banca.

Nel governo dei rischi aziendali l'*Internal Auditing* sta proseguendo, da parte sua, un'importante evoluzione della propria missione divenendo portatore di un approccio nuovo che ha come obiettivo finale l'assunzione del compito di vero e proprio consulente dei vertici aziendali; un ruolo che si trasforma quindi da tradizionale attività di monitoraggio a una gestione proattiva nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni inteso come processo di *management*.

Tutte le Funzioni di *governance* della Banca, tra cui le sopra citate funzioni di controllo, hanno inoltre completato brillantemente la principale formalizzazione del progetto "Basilea 2" con la predisposizione e la presentazione alla Banca d'Italia del primo resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che, in estrema sintesi, si concretizza nell'autovalutazione periodica effettuata dalla Banca dell'adeguatezza del proprio Patrimonio rispetto ai complessivi rischi assunti nello svolgimento delle proprie attività.

Tale adempimento, che ha visto come capofila dell'intero processo la funzione di *Risk Management*, è stato svolto come parte integrante del processo di controllo prudenziale per il quale la Banca ha provveduto:

- ad emanare nuovi e specifici regolamenti che disciplinano i criteri da applicare per la misurazione, la valutazione ed il contenimento dei rischi previsti dal protocollo "Basilea 2";
- ad adottare nuovi e specifici processi operativi, cd. "di controllo prudenziale", con i quali sono stati definiti gli *iter* procedurali da seguire per l'applicazione dei citati criteri.

Per quanto riguarda il piano di continuità operativa (*Business Continuity*) è stato stipulato un importante accordo quadro di reciproca assistenza con un primario istituto bancario facente parte, come la Banca Popolare del Lazio, del gruppo delle banche in *outsourcing* presso il CSE di Bologna. Tale accordo si colloca nell'ambito delle misure volte a mitigare i rischi connessi a possibili scenari di crisi che potrebbero configurare una momentanea indisponibilità delle Risorse Umane assegnate ai principali processi operativi. Al verificarsi di tale eventualità, entrambe le banche si sono impegnate, nel più breve tempo possibile, a mettere a disposizione dell'altro Istituto le proprie Risorse Umane professionalmente qualificate a garantire la continuità operativa dei settori oggetto di crisi.

Infine, anche per il 2008, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Banca ha proceduto alla periodica revisione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (*DPS*).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'economia mondiale sta attraversando una fase di grave recessione. L'impatto sensibilmente negativo delle turbolenze finanziarie sull'attività economica reale è stato accentuato da una forte contrazione del commercio internazionale. Nello stesso tempo le spinte inflazionistiche a livello mondiale continuano ad attenuarsi, soprattutto per il calo dei prezzi delle materie prime ma anche per le deboli condizioni del mercato del lavoro e il ristagno della domanda mondiale. Le prospettive per la crescita economica internazionale rimangono estremamente incerte.

In particolare a gennaio 2009 sono state riviste al ribasso tutte le previsioni macroeconomiche per il prossimo biennio. Per l'Italia il peggioramento del PIL nel 2009 (-2,3% rispetto a -0,6 nel 2008 per poi tornare su livelli positivi solo nel 2010 e 2011) spiega lo slittamento del rilancio al 2010. Solo in tale periodo l'economia europea, e con essa quella italiana dopo due anni consecutivi di caduta del PIL, potrà presumibilmente tornare su livelli di crescita, con un lento percorso di uscita dalla crisi che prelude ancora diverse difficoltà.

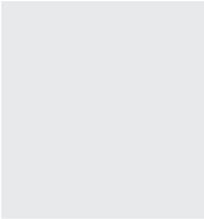
Tali prospettive possono determinare un'ulteriore diminuzione del valore patrimoniale delle attività finanziarie, con particolare riferimento a quelle classificate nel portafoglio disponibile per la vendita, oltre che l'aggravarsi della situazione di solvibilità della clientela.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività bancaria dovrebbe segnare un rallentamento in conseguenza della recessione economica che ha già colpito il nostro Paese, ma che mostrerà i suoi effetti negativi soprattutto nel 2009.

Il clima di incertezza sull'evoluzione della crisi finanziaria, che scoraggia gli investimenti sui mercati, dovrebbe orientare maggiormente le scelte delle famiglie verso i prodotti a basso rischio, tra cui i conti correnti bancari, anche in virtù delle garanzie di tutela più volte rafforzate dagli Organi di Vigilanza.

In coerenza con l'evoluzione dello scenario di mercato e con la strategia delineata nel piano industriale 2007-2009, nel *budget* 2009 sono stati elaborati obiettivi di crescita sostenibili, fondati sull'aumento delle masse intermedie conseguenti soprattutto all'espansione della rete distributiva,



al parziale recupero di penetrazione commerciale, all'incremento del *cross selling* sulla clientela *target* (famiglie e PMI), con la finalità di migliorare il posizionamento di mercato, allargare il bacino di clientela che genera reddito, incrementare il rapporto impieghi/depositi, stabilizzare lo *spread* di intermediazione per fronteggiare l'aumento della concorrenzialità dell'offerta, ma nel contempo il maggior rischio.

Conto economico

L'utile netto si è attestato a € 16.107.356 con un incremento, rispetto a quello dell'esercizio precedente di € 1,987 milioni, pari al 14,1%.

La gestione economica in rassegna presenta un risultato sostanzialmente positivo pur con aree che evidenziano dei margini intermedi in diminuzione. La gestione caratteristica risulta positiva; infatti il margine d'interesse si muove su incrementi più che soddisfacenti ed il margine d'intermediazione si mantiene in linea con il precedente esercizio. Gli investimenti realizzati e la continua spinta alla crescita operativa sono stati gli elementi caratterizzanti degli ultimi anni, che insieme all'attenta gestione e alla capacità di mantenere una struttura agile e snella hanno permesso di coniugare la dimensione con la redditività.

Le commissioni nette da servizi evidenziano una variazione negativa determinata principalmente dalla riduzione delle commissioni per le prestazioni dei servizi finanziari, a causa della crisi finanziaria e della recente introduzione della normativa *MIFID*.

Il risultato dell'attività di *Trading*, insieme al risultato della cessione delle Attività Disponibili per la Vendita, esprimono un saldo significativamente negativo, determinato dagli effetti risultanti dalla crisi finanziaria, che hanno fortemente condizionato il comparto per l'intero anno. Tali risultanze rappresentano la sintesi delle decisioni strategiche messe in campo con prontezza e tempestività dal *management* aziendale, che hanno permesso di ridurre al minimo gli effetti determinati dal continuo deterioramento dei valori e, quindi, dal rischio di *default* degli emittenti degli *assets* detenuti in portafoglio, con particolare riferimento al settore bancario e finanziario. Infatti, nel corso dell'anno sono state assunte importanti decisioni in merito all'uscita da alcuni investimenti, che pur avendo tutte le caratteristiche tecniche/finanziarie e di rischio di credito assolutamente in linea con i parametri delle facoltà delegate del settore, continuavano a deteriorarsi a seguito della grave crisi di fiducia e di liquidità presente sul mercato.

I costi operativi evidenziano un significativo decremento, che rappresenta il risultato di un'attenta politica di contenimento attuata in particolare sulle "altre spese amministrative". Tale risultato acquisisce un maggior pregio se si considera che è stato ottenuto nonostante i nuovi investimenti necessari per l'apertura delle due nuove filiali. La dinamica delle retribuzioni appare in leggera crescita, ma ampiamente giustificata dall'incremento della forza lavoro e dal rinnovo del contratto nazionale, siglato alla fine del 2007.

Con la seguente analisi dei valori, si fornisce un quadro sintetico dei fatti gestionali di maggior rilievo che hanno influito sulla formazione del risultato economico, rinviando alla nota integrativa per le informazioni più particolareggiate.

Sintesi delle principali voci del Conto Economico

<i>in migliaia di euro</i>	2008	2007	Variazioni	%
Margine di interesse	73.931	70.003	3.928	5,6
Commissioni nette	21.195	21.983	(788)	(3,6)
Dividendi e proventi di negoziazione	(3.996)	(211)	(3.785)	-
Margine di intermediazione	91.130	91.775	(645)	(0,7)
Rettifiche di valore nette	(11.539)	(7.826)	(3.713)	47,4
Risultato netto della gestione finanziaria	79.591	83.949	(4.358)	(5,2)
Spese amministrative	(55.126)	(54.791)	(335)	0,6
Accantonamenti, rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi e oneri di gestione, utili e perdite	1.495	408	1.087	266,4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	25.960	29.566	(3.606)	(12,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.853)	(15.446)	5.593	(36,2)
Utile d'esercizio	16.107	14.120	1.987	14,1

Il **Margine d'Interesse**, si attesta a € 73,931 milioni secondo le componenti espresse nel prospetto che segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>	<u>Variazioni</u>	<u>%</u>
Ricavi da impieghi	99.407	89.619	9.788	10,92
Costi della raccolta	(25.476)	(19.616)	(5.860)	29,87
Margine della gestione denaro	<u>73.931</u>	<u>70.003</u>	<u>3.928</u>	<u>5,61</u>

Esso ha fatto registrare un incremento di € 3,928 milioni derivante dall'incremento delle masse intermedie, considerando che la "forbice" complessiva dei tassi evidenzia un leggero decremento (-0,04 p.p.), attestandosi al 4,46%. Lo *spread* relativo alla sola clientela evidenzia invece un decremento maggiore pari a -0,20 p.p. (Sistema: -0,43 p.p.) attestandosi al 5,32%.

Alla determinazione del margine d'interesse concorrono diverse componenti: il saldo dell'intermediazione creditizia con clienti che evidenzia un

incremento, rispetto all'anno precedente, di circa € 3,0 milioni (+5,80%); gli interessi su titoli che fanno registrare una riduzione di oltre € 712 mila (-3,64%) ed il saldo dei rapporti intercreditizi che evidenziano una contribuzione positiva di € 1,259 milioni, con un incremento complessivo di € 1,688 milioni, dovuto principalmente alla politica di allocazione nell'interbancario delle eccedenze di liquidità.

Il tutto viene meglio rappresentato nel prospetto che segue.

Andamento e composizione del margine d'interesse

	Clientela	Titoli	Banche ed altro	Totale
Interessi attivi	78.347	18.850	2.210	99.407
Interessi passivi	(24.525)		(951)	(25.476)
Margine d'interesse	53.822	18.850	1.259	73.931
Margine d'interesse esercizio precedente	50.870	19.562	(429)	70.003
Variazione %	5,80%	(3,64%)	393,29%	5,61%

Dall'esame della composizione delle componenti emerge come il 72,80% derivi da rapporti con controparti clienti, il 25,50% da investimenti finanziari, mentre il restante 1,70% da rapporti con controparti bancarie.

L'aggregato in esame rappresenta l'81,12% (2007: 76,28%) del margine d'intermediazione e non contiene interessi di mora di competenza per € 2,058 milioni cancellati per perdite definitive ovvero svalutati perché giudicati irrecuperabili, ottemperando così al criterio della loro rilevanza solo al momento dell'effettivo incasso, indipendentemente dalla rilevazione per competenza.

Il margine d'interesse in rapporto al totale attivo passa dal 4,32% al 4,52% del 2008.

Le **Commissioni Nette** ammontano a € 21,195 milioni e registrano un decremento di € 788 mila pari al 3,6%, apportando un contributo del 23,26% al margine d'intermediazione complessivo (2007: 23,95%). La loro riduzione è ascrivibile principalmente alla recente introduzione della normativa *MIFID* e alla disaffezione della clientela verso i servizi offerti dal settore finanziario, causata dall'attuale crisi di fiducia nei mercati.

Tra le dinamiche positive registrate si evidenzia la crescita dei comparti della gestione rapporti (+0,74%), del risparmio gestito (+37,40%), dalla gestione di servizi residuali (+10,12%), mentre risultano sostanzialmente stabili i proventi derivanti dai servizi di incasso e pagamento. Evidenziano invece una flessione, le commissioni derivanti dalle prestazioni di servizi

finanziari e raccolta ordini (-25,06%), dalla gestione delle carte plastiche (-9,02%), dal collocamento di finanziamenti per conto di terzi (-13,39%) e dal collocamento delle polizze assicurative (-17,77%).

Il **Margine d'Intermediazione Complessivo** si attesta a € 91,130 milioni e fa registrare un leggero decremento di € 645 mila, pari allo 0,7%.

La sua *performance* misura la creazione di valore della struttura aziendale ed evidenzia la capacità della Banca di sostenere i costi operativi, funzionali all'attività caratteristica.

Il margine in esame, unitamente alla contribuzione della gestione denaro, tiene conto anche degli effetti prodotti dall'intermediazione finanziaria e dalle commissioni nette su servizi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione appare abbastanza modesto, esso è stato caratterizzato da una scarsa attività, determinata dalle incertezze presenti sui mercati. Complessivamente si attesta a € 38 mila (-80,4% rispetto al 2007) secondo le seguenti risultanze: l'utile riveniente dalle transazioni chiuse di titoli, fondi comuni e contratti derivati è pari a € 56 mila; l'effetto delle valutazioni di fine esercizio, sulla base del "valore di mercato", ha determinato minusvalenze nette per € 120 mila. La componente valutaria ha registrato un utile di € 102 mila, leggermente inferiore all'esercizio precedente.

Il risultato contabilizzato a conto economico dalle cessioni di strumenti finanziari disponibili per la vendita evidenzia una perdita di € 3,968 milioni. Esso rappresenta l'effetto cumulato tra il recupero delle quote già imputate a "riserva" in sede di precedenti valutazioni al *fair value*, ed il risultato delle transazioni sui titoli della specie effettuate nell'esercizio in esame. Tale voce esprime la sintesi delle operazioni messe in atto per cercare di arginare gli effetti della crisi finanziaria. Al suo interno è compresa la plusvalenza realizzata di € 1,283 milioni per la vendita della partecipazione in Linea Spa, acquisita dalla Compass.

Nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisti di: a) crediti" è riportata la perdita complessiva realizzata con l'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza. L'operazione in questione ha riguardato 402 posizioni per un ammontare lordo di € 3,299 milioni.

Il margine contiene altresì i dividendi delle azioni in partecipazioni di minoranza (€ 209 mila), il risultato netto dell'attività di copertura (€ -103 mila) ed i differenziali di prezzo sul riacquisto e successivo ricollocamento delle obbligazioni di propria emissione (€ 50 mila).

La consistenza del margine in esame rappresenta il 5,57% del totale attivo e diminuisce di 0,10 p.p. rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato della Gestione Finanziaria**, include gli effetti valutativi dei diversi strumenti finanziari e misura il grado di efficienza raggiunto dalla Banca, si attesta a € 79,591 milioni evidenziando un decremento di € 4,358 milioni rispetto al dato dell'anno precedente, pari al 5,2%.

In esso, particolare rilievo assumono le rettifiche di valore apportate ai crediti ed alle garanzie ed impegni, che al netto delle riprese di valore ammontano a € 11,539 milioni, con un incremento di € 3,713 milioni, pari al 47,44%.

In dettaglio la voce comprende le seguenti componenti:

Perdite definitive su crediti a seguito di transazioni o di fallimento dei debitori	686
Riprese di valori da incasso di crediti già cancellati o svalutati	-2.458
Rettifiche di valore su crediti e su garanzie e impegni, al netto delle riprese da valutazione	<u>13.311</u>
Totale	<u><u>11.539</u></u>

In particolare, per quantificare in maniera compiuta l'impegno totale del conto economico a protezione del rischio di credito, alle rettifiche di valore imputate a voce propria deve essere aggiunta la quota afferente agli interessi di mora, stornata dall'aggregato degli interessi attivi di competenza per € 1,935 milioni.

Pertanto l'ammontare complessivo delle rettifiche di valore su crediti (al netto delle riprese da valutazione) si attesta a € 15,246 milioni e conferma gli effetti di un' approfondita e congrua valutazione.

Per quel che concerne le perdite derivanti dalla eliminazione dei crediti irrecuperabili, si evidenzia come la loro consistenza assuma rilevanza in funzione del valore di bilancio dei crediti medesimi. Esse, infatti, sono quantificate al netto della specifica rettifica di valore, se i crediti sono stati sottoposti a valutazione analitica, ovvero fino a concorrenza della svalutazione dell'intera categoria se assoggettati a valutazione collettiva.

Proseguendo nell'analisi del "conto" si evidenziano i seguenti costi ed oneri che maggiormente hanno concorso alla determinazione del reddito dell'esercizio.

Le **Spese Amministrative**, perdurando l'attuale fase di ampliamento strutturale, incidono significativamente nella composizione dei costi operativi. La loro poco rilevante crescita evidenzia la politica di contenimento attuata, che nel futuro dovrà essere ulteriormente rafforzata per migliorare la loro incidenza, in relazione all'ampliamento dei volumi.

Globalmente ammontano a € 55,126 milioni con un incremento dello 0,6% rispetto ai valori dell'anno precedente.

Al loro interno le **Spese per il Personale** - nelle quali sono compresi, in conformità ai principi contabili internazionali, i compensi degli amministratori, dei sindaci e quelli di collaborazione coordinata e continuativa - si quantificano in € 32,055 milioni; rappresentano il 58,15% del totale, mentre rispetto al margine d'intermediazione rappresentano il 35,17%.

La loro dinamica è correlata all'azione che la Banca sta attuando in relazione all'ampliamento della propria dimensione, risente delle maggiori difficoltà di gestione e dei processi di innovazione dei servizi, che assorbono maggiori risorse e richiedono profili professionali e capacità sempre più elevate.

In relazione a quanto stabilito dallo IAS 19, si evidenzia che i compensi degli amministratori sono comprensivi della quota, statutariamente prevista sotto forma di partecipazione agli utili (3%), da attribuire in sede di riparto.

Le **Altre Spese Amministrative** registrano un decremento di € 730 mila, pari al 3,1%, attestandosi a € 23,071 milioni. La loro diminuzione è il risultato dell'attenta politica di monitoraggio e contenimento delle spese amministrative, anche in relazione alla realizzazione del progetto di contabilità analitica dei costi. La ricerca approfondita e particolareggiata delle sinergie necessarie per un recupero della produttività e dell'efficienza complessiva è stato uno degli obiettivi guida per tutto l'intero anno, che acquisisce più rilievo se si considera che è stato ottenuto nonostante i maggiori costi determinati dall'apertura delle nuove filiali.

La sottovoce comprende l'ammontare delle imposte indirette di competenza per € 4,204 milioni.

Gli **Accantonamenti Netti ai Fondi per Rischi ed Oneri** si quantificano in € 1,562 milioni, con un decremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente del 30,1%.

Sono effettuati a fronte di probabili oneri a cui l'Azienda potrebbe essere esposta in conseguenza di controversie legali connesse con revocatorie fallimentari, presunti comportamenti anatocistici ovvero per rischi diversi di natura operativa.

Le **Rettifiche di Valore Nette su Attività Materiali ed Immateriali** ammontano rispettivamente a € 1,972 milioni e € 137 mila. Esse si riferiscono ai beni strumentali in quanto gli immobili detenuti per investimento non sono soggetti ad ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in relazione alla loro probabile possibilità di utilizzazione residua, che ne permette il recupero del costo attraverso la partecipazione alla combinazione dei processi produttivi aziendali futuri.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati rapportati ad un periodo di utilizzazione non superiore a 5 anni, ritenendo tale arco di tempo sufficientemente valido ad assorbire tutta l'utilità esprimibile dai beni in questione.

Gli **Altri Oneri / Proventi di Gestione** esprimono un saldo positivo di € 5,167 milioni con un incremento di € 637 mila, pari al 14,1%.

La voce include anche gli ammortamenti dei costi sostenuti per migliorie effettuate su beni di terzi, per € 656 mila, oltre che le spese di manutenzione sui medesimi beni, per € 101 mila.

Gli altri proventi di gestione ammontano a € 6,276 milioni e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 934 mila, pari al 17,49%; gli altri oneri di gestione ammontano a € 1,108 milioni e aumentano rispetto all'anno precedente di € 297 mila, pari al 36,57%.

La sommatoria delle spese amministrative, degli accantonamenti per i rischi ed oneri, delle rettifiche su attività materiali ed immateriali, al netto degli altri proventi di gestione, determina l'ammontare dei **costi operativi** che si attestano a € 53,630 milioni, con un decremento di € 752 mila, pari all'1,4%. Attualmente assorbono il 58,85% del margine d'intermediazione, rilevando un recupero di efficienza rispetto al dato dello scorso anno che misurava il 59,26%.

Costi Operativi (in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazioni	%
Spese per il personale	32.055	30.991	1.064	3,43
Altre spese amministrative	23.071	23.800	(729)	(3,06)
Totale spese amministrative	55.126	54.791	335	0,61
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.562	2.235	(673)	(30,11)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	1.972	1.763	209	11,85
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	137	124	13	10,48
Altri oneri e proventi di gestione	(5.167)	(4.531)	(636)	14,04
Costi operativi	53.630	54.382	(752)	(1,38)

L'**Utile dell'Operatività Corrente, al Lordo delle Imposte**, si attesta a € 25,960 milioni, e decrementa di € 3,606 milioni, pari al 12,20%.

L'ammontare delle **Imposte sul Reddito dell'Esercizio**, sulla base di specifica bozza di dichiarazione si quantifica in € 9,853 milioni.

Com'è noto il carico fiscale, in ottemperanza alle disposizioni sulla fiscalità differita, è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistico/economica di bilancio, senza tener conto cioè delle differenze temporanee che si possono generare tra l'imputazione contabile e la rilevanza fiscale. Esso, pertanto, rappresenta l'onere per le imposte dirette che in maniera più esatta concorre alla determinazione dell'utile prodotto.

Il carico fiscale di competenza del conto economico, relativamente alle imposte dirette (correnti e differite), rappresenta il 37,95% (2007: 46,56%) dell'utile corrente al lordo delle imposte e quindi, in relazione alle aliquote nominali in vigore ($27,5\% + 4,82\% = 32,32\%$), comporta un aggravio di 5,63 p.p. (2007: 8,31 p.p.).

Risulta evidente la diminuzione sia dell'incidenza dell'onere fiscale sull'utile lordo sia del differenziale rispetto alle aliquote nominali; il primo effetto è dovuto in gran parte alla diminuzione delle aliquote fiscali, che per l'IRES si è passati dal 33% al 27,5%, mentre per l'IRAP dal 5,25% al 4,82%; il secondo effetto è invece dovuto sia alla rimodulazione della base imponibile IRES ed IRAP (quest'ultima, in particolare, viene ora determinata direttamente dai saldi delle voci di bilancio) sia alla realizzazione straordinaria di redditi parzialmente esenti.

Difatti, depurando l'utile dall'effetto straordinario di tali redditi esenti, l'onere fiscale effettivo sarebbe stato pari al 39,83% dell'utile lordo, segnando comunque una notevole diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre il differenziale rispetto alle aliquote nominali si sarebbe assestato a 7,51 p.p., più in linea con gli anni passati.

Nel corso del 2008 la Banca ha subito una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio - avente ad oggetto l'esercizio 2005. La verifica, ad esplicita conferma del corretto e prudente comportamento da parte della Banca, si è conclusa senza che l'organo di verifica abbia contestato alcun rilievo, sia di carattere formale che sostanziale.

Dopo quanto illustrato si perviene alla determinazione dell'**Utile d'Esercizio** che, come riportato in testa al paragrafo, risulta pari a € 16.107.356, con un incremento di € 1,987 milioni, pari al 14,07% rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è rappresentata la composizione percentuale delle principali voci del conto economico, rapportate con il margine d'intermediazione.

	Esercizio 2008 %	Esercizio 2007 %
Margine di interesse	81,12	76,28
Commissioni nette	23,26	23,95
Dividendi e proventi di negoziazione	(4,38)	(0,23)
Margine di intermediazione	100,00	100,00
Rettifiche di valore nette	(12,66)	(8,53)
Risultato netto della gestione finanziaria	87,34	91,47
Spese amministrative	(60,49)	(59,70)
Accantonamenti, rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi e oneri di gestione, utili e perdite	1,64	0,45
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	28,49	32,22
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10,81)	(16,83)
Utile d'esercizio	17,68	15,39

In considerazione, quindi, di quanto esposto e dei pregevoli risultati conseguiti, si può tranquillamente affermare che l'esercizio in esame è stato caratterizzato da una gestione consapevole e controllata che, nel rispetto dei principi cardine previsti dalla legge, con interventi tempestivi e mirati ha saputo tenere sotto controllo i rischi generati da questa difficile situazione congiunturale.

Il risultato ottenuto consente di assegnare un dividendo di € 1,20 per ciascuna azione in circolazione, con una diminuzione di € 0,20 rispetto all'anno precedente, pari al 14,29%. Tale proposta consente di accantonare una parte considerevole dell'utile di esercizio alle riserve patrimoniali, incrementando il valore delle azioni e rafforzando ulteriormente la Banca, per affrontare più serenamente la difficile situazione congiunturale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Sociale, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile conseguito pari, come detto, a € 16.107.356.

Considerato che i principi contabili internazionali stabiliscono la preventiva contabilizzazione a conto economico dei compensi agli amministratori, nella misura del 3% prevista dallo Statuto, al fine di rendere conforme ai dettami societari la proposta di riparto, si è provveduto ad aggiungere all'utile contabile, di cui sopra, il compenso in parola così da

ricostituire la base di computo statutaria su cui effettuare l'appropriata ripartizione dell'utile, come in appresso specificato.

Utile netto di Bilancio	16.107.356,00
Compenso Amministratori (già contabilizzato a c/economico)	<u>498.165,65</u>
Base Statutaria di computo per la determinazione del riparto	<u>16.605.521,65</u>
Riparto proposto:	
- 10% alla Riserva Legale	1.660.552,17
- 30% alla Riserva Statutaria	4.981.656,50
- 3% al Consiglio di Amministrazione (già contabilizzato a c/economico)	498.165,65
- 2% a Scopi di Interesse Sociale, Beneficenza ed Assistenza	332.110,43
- agli Azionisti in ragione di € 1,20 per 7.075.996 azioni	8.491.195,20
- residuo alla Riserva Statutaria	<u>641.841,70</u>
Totale come sopra	<u>16.605.521,65</u>

Il riparto dà concretezza alla qualità della conduzione ed è compatibile con la volontà di sostenere, attraverso un adeguato autofinanziamento, l'espansione aziendale.

La redditività effettiva del Capitale Proprio investito, riferita al rapporto tra gli utili di esercizio e l'ammontare medio del patrimonio, depurato delle riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, ha raggiunto un indice di qualificante livello, pari al 7,32% (2007: 6,96%).

Si sottolinea inoltre che alla fine dell'esercizio 2008 non risultavano iscritte nel conto economico plusvalenze diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di *trading*, alle operazioni in cambi e all'operatività di copertura, perciò gli utili di esercizio sono liberamente ed interamente distribuibili (art. 6 D.Lgs. 38/2005). Parimenti, ai sensi dell'art. 109 comma 4° del TUIR - DPR 917/86, le riserve disponibili del Patrimonio Netto sono ampiamente superiori al residuo degli ammortamenti sugli immobili, dedotti extra contabilmente fino al 2007, in sede di dichiarazione dei redditi attraverso l'indicazione nell'apposito prospetto. Di conseguenza la quota assegnata come dividendo non sconta alcun aggravio di imposta a carico della Banca.

Ai dividendi dei nostri soci, in relazione a quanto previsto dall'art. 27-ter del DPR 600/73, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui

redditi con l'aliquota del 12,50%, alle stesse condizioni previste dall'art. 27 del medesimo DPR. I soci, quindi, per effetto della citata tassazione esauriscono ogni obbligo fiscale in ordine al dividendo incassato e non dovranno considerarlo nella dichiarazione dei redditi.

Dopo l'approvazione del riparto dell'utile come sopra proposto, il Capitale Sociale e le Riserve, sulla base dei saldi contabili al 31/12/2008 risulteranno così composti:

- Capitale Sociale (n. 7.075.996 az. nom. € 3,00)	21.227.988
- Riserva Legale	20.696.861
- Riserva Statutaria	46.750.591
- Riserva Acquisto Proprie Azioni	6.000.000
- Altre Riserve di Utili	24.687.943
- Riserva Sovraprezzo Azioni	90.188.406
- Riserva di Fusione (Legge 218/90, art. 7)	3.658.173
- Riserve di Rivalutazione Monetaria	13.328.838
- Riserve IAS Rideterminazione Costo Immobili	3.034.104
- Riserva Valutazione Attività Disponibili per la Vendita (AFS)	<u>-5.031.692</u>
Totale	<u>224.541.212</u>

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci è chiamata a determinare l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione sottoscritta.

Pertanto, sentito il Collegio Sindacale, e tenuto conto delle riserve patrimoniali, computabili secondo un connotato di stabilità, tale valore per l'anno 2009 viene proposto in € 28,74, e così per un ammontare complessivo dell'azione di € 31,74 con un aumento di € 0,37, pari all' 1,18%.

Nella determinazione del valore dell'azione della Banca è stata inclusa, nel contesto delle riserve computabili, la Riserva da Valutazione delle Attività Disponibili per la Vendita (riserva AFS), che come evidenziato nel prospetto sopra riportato assume un valore netto negativo, al netto dell'effetto fiscale, di € 5.031.692.

Il trattamento della riserva suddetta trova fondamento nel conforme parere di qualificati esperti in campo aziendalistico e giuridico, oltre che confermato da un comunicato dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari. Tali pareri si basano sulla considerazione che in una logica prudenziale conforme, tra l'altro, agli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia, si ravvisa l'opportunità di far concorrere interamente, nel suddetto calcolo, la riserva in questione, qualora

la stessa dovesse assumere valori cumulati netti negativi.

Il dividendo proposto e l'incremento in conto capitale rappresentano un'adeguata remunerazione dell'azione della Banca.

Infatti, l'ammontare complessivo assegnato ad ogni azione, in relazione alla quota unitaria degli stanziamenti effettuati, sia come dividendo sia come valore futuro, rappresenta il 5,01% lordo del valore ultimo dell'azione stessa.

Signori Soci,

in un anno particolarmente difficile le Banche Popolari hanno dimostrato di poter meglio sostenere l'urto della crisi facendo soprattutto affidamento su una sicura fiducia da parte degli operatori.

La Banca Popolare del Lazio, che a pieno titolo appartiene alla categoria, ha continuato la sua espansione strutturale e gestionale nella Regione come previsto nel piano strategico triennale formulato in precedenza.

Ha aperto filiali nelle città di Fondi e Cassino ed ha avviato l'allestimento in altri due insediamenti in importanti località di Roma e, precisamente, ad Ostia e alla Romanina.

All'inizio del 2009 è stata allestita un'altra filiale in prestigiosi locali nel centro della città di Colferro.

La Banca ha inoltre continuato ad assolvere con convinzione l'attività sociale destinando il 2% dell'utile di esercizio agli interventi seguenti:

– interventi a sostegno dell'attività sanitaria e assistenziale	€	52.886,00;
– interventi a sostegno di attività sociali, culturali e sportive/ricreative	€	83.950,00;
– interventi a sostegno delle parrocchie e/o eventi religiosi	€	24.350,00.

Il numero dei soci verifica un incremento di 139 unità e nell'anno raggiunge il numero di 6.080 unità. Il numero delle azioni emesse è 7.075.996 e contiene anche quelle acquistate da 241 soggetti, con numero di azioni pari a 77.640 che hanno solo diritti patrimoniali. I dati su riferiti riprovano la fiducia che la Banca ispira nei contesti territoriali nei quali presta la sua attività.

Nel corso dell'anno sociale il Consigliere di Amministrazione Umberto De Filippis ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali.

La necessità di cooptare un nuovo Consigliere, ai sensi dello Statuto vigente, è stata ritenuta inattuale conformemente alla Direttiva di Vigilanza che è stata emanata nel mese di Marzo.

In tale direttiva, che il Consiglio di Amministrazione ha molto discusso per una sua necessaria applicazione nel contesto della struttura organizzativa e dell'apparato di governo della Banca, si è ritenuto di limitare il numero dei consiglieri da 11 a 9, così da ottenere l'effetto suggerito dalla Direttiva di Vigilanza.

L'auspicio contenuto nella normativa comporterà anche una riduzione a 3 dei Sindaci, una limitazione a 1 dei Vice Presidenti, la eliminazione di una delle funzioni delegate costituite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, la definizione dei Consiglieri in esecutivi, non esecutivi e indipendenti, ed altre indicazioni che hanno consentito di verificare l'ammodernamento del governo aziendale.

Tutte queste indicazioni sono state recepite nel nuovo Statuto che vi sarà sottoposto per l'approvazione ed esse costituiranno parte essenziale del "Progetto di Governo Societario" che dovrà essere redatto entro il 30 giugno 2009.

Nel mese di settembre 2008 l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia ha disposto un'ispezione della Banca da parte di un nucleo di cinque Ispettori che hanno operato per circa 3 mesi, ottenendo la massima collaborazione per espletare i necessari accertamenti da parte di tutto l'apparato organizzativo e dirigenziale della Banca.

Un particolare sentito ringraziamento desideriamo rivolgere all'Amministratore Delegato che ha indirizzato la gestione strategica della Banca, ispirandone anche gli intenti evolutivi, pur in presenza delle notevoli difficoltà manifestatesi nel corso dell'anno.

Al Direttore Generale il nostro vivo apprezzamento per la grande capacità gestionale manifestata nel condurre la Banca.

Ai Vice Direttori Generali il nostro riconoscente apprezzamento per la professionalità espressa nel dirigere le rispettive aree di competenza.

Ai Dirigenti, ai Capi Servizio, ai Responsabili delle Aree di Staff, ai Capi Area Territoriali, ai Quadri Direttivi ed a tutto il personale un riconoscente ringraziamento per la collaborazione prestata nel realizzare gli obiettivi aziendali.

Un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale, per l'opera prestata a presidio dei controlli aziendali e per il supporto assicurato nelle più delicate iniziative di governo aziendale.

Un riconoscente ringraziamento ai componenti dell'Organismo di Vigilanza per le direttive fornite.

Un cordiale e sentito ringraziamento ai Dirigenti della Vigilanza Centrale, della Sede di Roma e della Succursale di Latina della Banca d'Italia, per l'attenzione rivolta alla Banca.

Un sincero ringraziamento alla Dirigenza dell'ABI e dell'ANBPI.

Un cordiale saluto alle altre componenti del sistema del credito con le quali intratteniamo rapporti di natura sociale e/o operativa.

Ai soci, nella circostanza in cui scade l'incarico di Amministratori da loro affidatoci, porgiamo il nostro grazie riconoscente, sperando di aver assolto alle loro attese e confidando nel loro giudizio positivo per un apprezzamento del ruolo da noi ricoperto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE